

# IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente da  
A. MANZONI e C. Udine, Via  
Posta n. 7 — MILANO, e sue succe-  
sali tutte.

On Signor Sindaco

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundant  
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:  
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo  
Petrus Archiep. Utinen.

Mercoledì 27 novembre 1907

### Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.  
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per  
un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50  
- per un trimestre L. 5. - Un numero  
cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si in-  
dennano rinnovati.

di corrispondenti - I manoscritti non  
si restituiscono, si respingono le lettere  
ed i pieghi non affrancati.

Anno VIII — N. 271

## Sempre in piedi

Una vera ribellione della coscienza cat-  
tolica si ebbe recentemente non appena si  
sparse la nuova che nel nuovo regolamento  
scuolastico, incubato sotto il manto verde  
del ministro Rava, non si farebbe parola  
dell'istruzione religiosa.

Fu un insorgere compatto degli organi  
cattolici e di buona parte dei moderati.  
Le quattro Unioni generali che assommano  
la nostra organizzazione: la Popolare, la  
Economico Sociale, la Elettorale, la Gio-  
ventù Cattolica si affrettarono a lanciare  
il grido d'allarme ed a proporre i criteri  
pratici di azione. Questi ci sembrano so-  
briamente e splendidamente riassunti dal  
Consiglio Superiore della Società della Gio-  
ventù Cattolica, Italiana. Secondo essa al-  
cuni mezzi per iniziare e tener viva una  
agitazione in tutto il paese contro la nuova  
offesa che si sta tramando al sentimento  
religioso della grande maggioranza degli  
italiani, sarebbero:

1. Articoli e comunicati della stampa  
cattolica.

2. Conferenze e comizi frequenti e nu-  
merosi, onde si svegliano al popolo gli ar-  
meggi degli avversari.

3. Appositi ordini del giorno di protesta  
in adunanze straordinarie da tenersi in  
tutti i circoli ed associazioni cattoliche,  
possibilmente domenica 1 dicembre 1907,  
e da trasmettersi in copia al proprio de-  
putato, al Ministero della pubblica istruzione  
ed all'Ufficio centrale.

4. I consiglieri comunali e provinciali  
di parte cattolica facciano interpellanze e  
provocano voti analoghi nel seno delle  
rispettive amministrazioni.

5. Le Direzioni diocesane infine e tutti  
i sodalizi cattolici si diano cura di destare  
un plebiscito nazionale di protesta solenne  
e raccolgano dai padri di famiglia schede  
di petizioni per il mantenimento della reli-  
gione nelle scuole popolari.

Si dirà che si è arcistuffi di voti e di  
proteste, dopo tanti che se ne sono emessi  
in quest'anno. Noi osserviamo che le agi-  
tazioni promosse dai cattolici nei passati  
mesi ottennero o intero o parziale il loro  
effetto. Se ora è necessaria una nuova agi-  
tazione, una nuova battaglia, non è per  
causa nostra: è l'avversario che ci attacca.  
Se l'avversario è sempre in armi, tocca  
pure a noi starcene perennemente in piedi  
brandendo la pica e lo scudo. Se ci riposa-  
mo, se rimaniamo indifesi, saremo sconfitti  
e conculcati.

Ricordiamo qui, opportunamente, le de-  
liberazioni emesse dall'Adunanza Diocesa-  
na a proposito dell'Istruzione. E ricor-  
diamo una geniale uscita del relatore. Noi  
dobbiamo considerare il Governo come un  
nostro impiegato, come un nostro servo,  
egli disse:

Egli fa quello che vuole il padrone. Ma  
se questo governo non ode i nostri com-  
mandi, se noi non ci imponiamo con pro-  
teste, con voti, con plebisciti, ed egli sente  
solo voti, proteste e ordini della piccola  
frazione avversaria, è naturale che si pieghi  
a questi.

È necessario dunque ravvivare l'agi-  
tazione contro il nuovo pericolo. Non dor-  
miamo sulle agitazioni passate: l'avversario  
vigila sempre e costringe anche noi a  
rimanere sempre in piedi. O.

## NOTIZIE VATICANE

### Cause di beatificazione.

Roma, 26. — Stamane in Vaticano non  
vi sono stati ricevimenti essendoci tenuta  
la Congregazione dei riti sotto la presi-  
denza del Papa per il voto sul dubbio detto  
del «tuto» per la beatificazione della ve-  
nerabile Maria Madalena Portel, superiora  
generale dell'Istituto delle suore cristiane  
e per due miracoli attribuiti a suor Maria  
Baretta, fondatrice dell'Istituto delle reli-  
giose del Sacro Cuore.

Domenica 22 dicembre il Papa consacrerà  
nella Cappella Sistina mons. Della Chiesa,  
nuovo arcivescovo di Bologna.

### La jattura italiana.

Roma, 26. — La jattura della nostra  
Italia è diventato il processo Nasi, che  
causa il ritiro comico dei difensori di Nasi  
e il tempo che domandano per istruire  
la causa quelli nominati d'ufficio esige un  
rinvio, o meglio, una sospensione per un  
mese incagliando i lavori parlamentari. I  
giornali romani si stendono in lunghi com-  
mentati sull'affare Nasi. Il Corriere d'Italia

ha interrogato il deputato d'ufficio on.  
Mazza — ex deputato d'Estrema — che  
si mostrò contentissimo di poter difendere  
l'«amico» Nasi.

Giungono notizie poco confortanti dalla  
Sicilia, ove gli studenti faranno sciopero  
finchè non sarà ripreso il processo Nasi, e  
continuano i cortei, i comizi, i voti di  
protesta.

### Consiglio dei ministri.

Roma, 26. — Il Consiglio dei ministri  
fra l'altro si occupò oggi del progetto sul-  
l'arbitrato obbligatorio dei servizi pubblici  
affidati all'industria privata per evitare  
scioperi calamitosi alle città, come quelli  
dei gas e della elettricità: della legge sul  
lavoro notturno dei fornai, e del passag-  
gio allo stato di certe spese gravanti an-  
cora sulle provincie.

### Quanto costa l'«Avanti»?

La Scintilla dopo aver detto che l'«Avanti»  
subì una terribile crisi finanziaria, tanto  
che era per tirare le cuoia, senza che il  
suo proprietario, cioè «Il Partito», ne  
sapesse ciucca, si domanda quanto costa  
l'«Avanti», perchè il suo nuovo indirizzo  
riformista coincide coll'assunzione in am-  
ministrazione del riformista Carlo Mazzani,  
in redazione di personale riformista, e colle  
somme raccolte da grassii riformisti per  
assicurarne la vita.

«Quanto costa l'«Avanti»? — domanda  
la Scintilla.

### Albe e tramonti. — Religioso e laico.

A Padova sorge il nuovo Patronato del-  
l'Immacolata con già 200 fanciulli iscritti,  
e posdimani sarà benedetto dal Vescovo.  
Viceversa si chiude il Ricreatorio laico  
Giuseppe Garibaldi, per mancanza di dan-  
ni e di fanciulli, i cui genitori sono  
stanchi di vederli col berretto rosso par-  
tecipare a manifestazioni politiche, udire  
conferenze socialiste e imparare coll'«Inno  
dei lavoratori» le nuove idee.

### Deputato contadino

Gli amici cristiano-sociali del Trentino  
elessero a deputato un contadino, certo  
Kienzl di Bolzano, che fece appena le  
scuole elementari, ma che in compenso ha  
più senso di tanti che han studiate tec-  
niche, ginnasii, licei ed università.

Egli tenne un discorso in Parlamento  
quando si discusse sulle sovvenzioni mili-  
tari. Con bella eloquenza e tatto pratico  
condannò le troppe manovre dei soldati  
tenute in estate — proprio quando più  
fervono i lavori dei campi — e ove poco  
s'impara, egli aggiunse. «Lo affermo io  
che ho la medaglia al valor militare e che  
amo forte l'esercito della patria mia!»

Si disse contrario all'aumento di paga  
agli ufficiali: con 1.600 corone può vivere  
qualunque scapolo che non gozzovigli e non  
passi la notte fino all'alba nel caffè. An-  
mentiamo e miglioriamo il rancio ai soldati,  
invece, disse il deputato contadino eletto  
con vera democrazia dai cristiano-sociali.  
Quelle persone burocratiche invece che  
sono i deputati socialisti, montati sul grop-  
pone dai creduloni si mostrarono favore-  
voli all'aumento degli ufficiali: loro anti-  
militaristi!

### La salute di Guglielmo.

Berlino, 22. — Si erano sparse voci  
allarmanti sulla salute di Guglielmo. Un  
comunicato ufficiale afferma che alla fine  
d'ottobre l'imperatore soffrì di raffreddore  
cattarroso, che avendo curato a letto s'in-  
debolì. Fece la convalescenza sulle spiagge  
inglesi di Windsor, e presto sarà comple-  
tamente ristabilito.

### Massoni e socialisti onorano pubblici delinquenti!

L'autorità di Roma avea proibito una com-  
memorazione pubblica dei giustiziati Mouti  
e Tognetti, alla Giordano Bruno, che dov'è  
tenuta privata.

Ma costei volle spuntarla e decise di  
farne il corteo col pretesto d'un funerale.  
Ma il cadavere prescelto, essendone venuta  
a contezza l'autorità, venne fatto traspor-  
tare di notte. La massonica Bruno non si  
scoraggiò. Si intese cogli infermieri dell'os-  
pitale per la fornitura di un cadavere dis-  
ponibile. Questo c'era, il noto manovale  
Blasi, morto senza conforti religiosi, e si  
decise un solenne accompagnamento. Nel  
mattino però il Popolo Romano faceva sa-  
pere che il Blasi era degno di respingere

i conforti della fede sul letto di morte: con  
sentenza della Corte d'Assise di Roma in  
data del 14 gennaio 1905, fu condannato a  
due anni nove mesi e dieci giorni di re-  
clusione e ad un anno di vigilanza speciale  
della P. S. Egli scontò la pena inflittagli  
nel reclusorio di Aversa e quindi l'anno di  
vigilanza in Roma che terminò il 9 settem-  
bre scorso. Fu anche indiziato autore di  
furti ed era una nota conoscenza della que-  
tura.

La Bruno s'irritò, ma non desistette dal  
proposito! All'ora del funerale mancava la  
cassa: venne comperata in fretta una: il  
coperchio avea una gran croce; fu dovuta  
soffrire. Ed il macabro corteo procedette  
con la Marsigliese, Inno dei lavoratori ecc.,  
non computati gli urli, gli schiamazzi, le ba-  
ruffe ed i tentativi di deviare il corteo.

E dire che il capod' honorem di questa  
genia è sindaco della capitale del mondo!

### IN PORTOGALLO

Londra 26. Continuano qui a pubblicarsi  
notizie sensazionali sulla imminente guerra  
civile, sulle defezioni militari in Portogallo.  
I comunicati officiosi da Lisbona non na-  
scondono il loro rancore per queste notizie:  
escludono l'esilio ed i disegni del Principe  
ereditario, ammettono però che vi sia una  
crisi politica.

### Nathan sindaco

Splendido commento.

Roma, 26. — L'Osservatore scrive:  
L'imposizione a Roma di un Sindaco israe-  
lita e già Grand'Oriente della Massoneria,  
è l'espressione sintetica e brutalmente ol-  
traggiosa per essa, del programma bloccato  
che si riassume nella lotta non solamente  
politica, ma religiosa, nella guerra aperta  
e dichiarata alla sua fede, alle sue tradi-  
zioni, al sentimento prevalente nei suoi  
vari figli, soprattutto, e soffocato dalla so-  
vrapposizione di elementi estranei. Il blocco  
massonico anticlericale, inerpaticosi mercè  
la posticcia truccatura del programma eco-  
nomico per la vetta capitolina, giunto dopo  
tanti anni di inutili prove al possesso di  
questa, si toglie la maschera e si afferma  
sopra un nome che è in se stesso un pro-  
gramma, una provocazione, una dichiara-  
zione di guerra alla fede e alle tradizioni  
romane.

«Ma un Sindaco israelita e massone pre-  
posto all'amministrazione cittadina della  
grande metropoli del cattolicesimo, non è  
soltanto una provocazione, è una offesa re-  
cata ad essa. A Roma qui pare viene inflitta  
questa vergogna può tornare di qualche  
conforto il sapere che nessuno dei figli suoi  
ha accettato di rappresentare in Campidoglio  
la sintesi di questo programma e l'espres-  
sione di questo ideale e che per trovare  
chi si assumesse la grave ed odiosa respon-  
sabilità, è bisognato uscire non soltanto  
dalle sue mura, ma perfino dai confini d'I-  
talia, per farne prima, col ministero della  
legge, un cittadino italiano, e poi un primo  
magistrato israelita e massone, di Roma».

Nathan, come sapete, è inglese.

### Floridezza dell'erario.

Secondo informazioni del Corriere d'Ita-  
lia, le grandi linee dell'esposizione finan-  
ziaria concordata dal ministro del tesoro  
col Presidente del Consiglio, sono le se-  
guenti: il ministro constaterà, con dati di  
fatto e raffronti, le condizioni di comfor-  
tante e costante floridezza del bilancio dello  
Stato e, illustrando gli ultimi provvedi-  
menti governativi contro i ribassisti di  
Borsa, dirà che il Governo non si arresterà  
a mezza strada, e che, in difesa del cre-  
dito e delle risorse del paese, saprà adope-  
rare tutta la sua energia. Parlerà poi  
della necessità di porre un limite alle in-  
cessanti domande di nuovi sgravi, di cui  
già si è avuto sentore: così non sarà com-  
promessa la solidità del bilancio.

### Lo scandalo Martini-Talamo

Rocca ha telegrafato che le lettere pub-  
blicate dalla Propaganda non sono auten-  
tiche. Troppo tardi! Già Martini ha con-  
fessato che comunicava notizie politiche a  
Talamo — senza però aver mai supposto  
che le notizie servissero a gioco di Borsa!  
— Talamo, pur escludendo anch'egli l'ac-  
cissimo Martini — ha già detto che comu-  
nicava le notizie politiche sapendo che  
servivano a giochi di Borsa. Si esclude che  
Nasi abbia pagato le differenze. E' certo  
però che Nasi sollevò lo scandalo. Perché?  
In base ad una lettera di Nasi ad un de-

putato — e se ne assicura l'esistenza —  
si ricostruirebbe così la faccenda: Nasi —  
come risulta dalla lettera — è indignato,  
che un giornale romano avesse assunto un  
tono non benevolo verso il Nasi stesso.

E' indignato perchè il passato di fratel-  
lanza intima non si accorda col contegno  
oltriero. Perciò il partito Nasiano sollevò  
lo scandalo che andò a ferire Martini e Ta-  
lamo, pupille della Vita. Questa deve te-  
mere altre rivelazioni, tanto è vero che se-  
gue il Secolo nel convertirsi... a Nasi. Ecco  
una frase sintomatica della Vita «non si  
trova che in questo momento Nasi possa  
avere altro desiderio che di portar a ter-  
mine il processo». Tutt'altro, consorella  
verde!

### Notizie politiche austriache.

Vienna, 26. — In occasione del 60.º  
del trono si amnistiano dal 2 dicembre  
prossimo tutti i reitenti ed i disertori.  
— Il nuovo ministro Abrahamovics venne  
accolto con applausi dai polacchi. Alcuni  
tedeschi radicali, sionisti, ruteni, grida-  
rono: «Fuori!» e fecero un baccano con-  
tro la sua presentazione che durò a lungo.

### I socialisti sconfitti in Prussia.

Nelle elezioni comunali prussiane i so-  
cialisti hanno subito gravi sconfitte in tutta  
la Prussia, specialmente nella Renania e  
nella Westfalia: nelle città industriali Cre-  
feld, Neuss, Neuhinche, Dortmund ha vinto  
il Centro, che a Colonia ottenne recentem-  
ente la grande vittoria già da noi  
annunziata.

### Le donne poliziotti.

A Cristiania sarà presto organizzato un  
corpo di polizia femminile con la missione  
di proteggere i bimbi e le giovinette sul-  
l'esempio dell'America. Cristiania sarà la  
prima città europea che avrà una polizia  
femminile. Il progetto, proposto dall'asso-  
ciazione delle donne norvegesi, fu accolto  
con favore dalle autorità e dalla popola-  
zione.

### BENEFICENZA A MILIONI.

La Frankfurter Zeitung annuncia da  
Nuova York che Rockefeller ha offerto  
2,600,000 dollari per indagini mediche.  
Lo stesso giornale reca che la società fer-  
roviaria dell'Union Pacific ha riammesso  
al lavoro parte degli operai licenziati la  
settimana scorsa.

### IN TEMA DI DISTRAZIONE...

... di distrazione di denaro di operai,  
di scioperanti, di leghe, di Camere di la-  
voro ecc., s'intende. Francesco Berra ha  
intervistato un socialista sulla Camera di  
lavoro di Milano, che, come si sa, sopra  
una entrata di 46,826 lire per scioperi e  
sussidi non spese che 4457 lire.

La Commissione esecutiva di questa Ca-  
mera piagnucola ogni volta che si tratta  
d'organizzare uno sciopero — non politico  
— perchè mancano i fondi —: fornai, fon-  
datori che pure ebbero scioperi brillanti non  
ricevettero un soldo dalla Camera. I 910  
del denaro hanno altre uscite. Si sovviene  
l'anarchico Rompete le file, si che coi da-  
nari del comune si fa propaganda antimili-  
tarista, mentre si impone una soprattassa  
agli iscritti. Poi... la Camera del lavoro è  
una vera e propria sicurezza per pochi for-  
tunati, una Capua... proletaria, e alla sua  
borsa si attinge allegramente per viaggietti  
a scopo, beninteso, di propaganda, con buone  
e discrete diarie, per congressi parolati, per  
il lusso e la dignità del dicastero della ri-  
voluzione, per tutto e per tutti, fuorchè  
per gli scopi diretti.

### Catastrofe ferroviaria.

Tarragona, 26. — Un terribile disastro  
è avvenuto stamane tra Salò e Cambrils.  
Il treno-espress Barcelòna-Valenza attra-  
versava il ponte di un piccolo fiume quan-  
to la locomotiva devì: il ponte, indebolito  
dalla recenti piene, non resistette all'im-  
provvisa e violentissima scossa; e crollò  
trascinandosi dietro nella caduta tutto il  
treno, eccetto un vagone di prima classe,  
il furgone postale e il bagagliaio.

Il Rui de Canas — tale è il nome del  
piccolo corso d'acqua — è tramutato in  
una gora sanguinosa; si odono i lamenti  
disperati dei feriti.

I cadaveri estratti dalle macerie del  
treno precipitato dal ponte presso Valencia  
sono sedici. Si teme però ve ne siano  
degli altri. I feriti ascendono a 43.

Il numero dei viaggiatori che si trova-  
vano nel treno precipitato, era da 70 a 90.

## “ SORELLE ”

E' il titolo d'un articolo che Ettore Mar-  
rone (Bergeret) noto pubblicista liberale,  
ha scritto sulla Stampa di Torino. Lo rias-  
sumiamo, dedicandolo ai nostri propugna-  
tori di ospedali laici.

«Un gruppo di suore francesi s'è reso  
una allegra vendetta della lunga persecu-  
zione governativa.

Un lebbrosario delle colonie era stato  
abbandonato dagli infermieri, che perivano  
a uno a uno, sotto il tetto di paglia bat-  
tuto dal sole dei tropici, i cui raggi pare  
siano materia viva e abbiano una pesan-  
tezza sensibile, gli infermi, abbandonati a  
se stessi e ai microbi compivano con le  
unghie l'opera del male onde erano divorati,  
si afferravano fra loro alla gola per strap-  
parsi un briciolo di galletta o un sorso di  
acqua putrida, e si voltolavano, sgraffian-  
dosi, su un ginecchio di sudiciume, pullu-  
lante di tutti gli insetti che sbucano dal  
suolo equatoriale. Nessuno consentiva a  
curare quegli avanzi di umanità in decom-  
posizione. Le nurseys evangeliche aveano  
disertato in massa. All'ora dell'oppio o  
dell'absinthe, gli ufficiali e i funzionari  
della colonia facevano un lungo giro per  
non passare in prossimità del luogo mae-  
detto. E il governatore stava forse pensando  
che la morte tardava troppo a liberare que-  
gli sciagurati dal male, e l'amministrazione  
dalla responsabilità, quando gli giunse un  
dispaccio annunziante l'arrivo delle infer-  
miere. Erano suore di carità. Esse si re-  
cavano dove gli altri fuggivano. Era il loro  
posto. Nè meno la repubblica di Clemenceau  
e di Briand ha potuto contrastarglielo. Spo-  
gliare il convento dei doni e dei lasciti che  
furonno suoi era stata impresa facile: ma  
come si poteva scostare la mano della suora  
dalla mano tumefatta del lebbroso, poi che  
verso di questa non s'è ancora stesa nes-  
suna delle mani massoniche, tutte occupate  
per adesso dai tesori d'arte e d'oreficeria  
delle chiese di Francia?

Ciò che mi piace nell'offerta delle suore  
è la contemporaneità con la campagna di  
scandali contro frati e monache, che ha  
infuriato in Francia e in Italia sul fonda-  
mento di una decina di imputazioni, di  
cui otto sono state dimostrate false. La co-  
moda empietà borghese si compiace molto  
di immaginare i religiosi negli atteggiame-  
nti più fantasiosi delle fotografie clan-  
destine per soli adulti, le quali hanno molto  
sovente a protagonisti le madri badesse e  
i padri guardiani. Ciò può essere accaduto,  
talvolta, nella realtà; accade sempre nella  
letteratura grassoccia — e questa antifesi  
fra l'austerità della regola e la fralezza  
della carne appare come una forza suprema  
di umorismo e di ironia all'adolescenza sco-  
lastica. Ma quando non si hanno più quin-  
dici anni da qualche decennio, e si dispiega  
una barba decorosamente grigia o decoro-  
samente rifiata, si ha il dovere di com-  
prendere che questa non è l'essenza del  
monacismo; e che la flagellazione, se può  
essere uno stimolo sadico a un degenerato,  
è anche uno stimolo al sacrificio per uno  
spirito invaso dalla benefica aberrazione di  
voler uscire di sé per vivere nel bene  
degli altri.

Vi sono creature che la piaga attrae e  
la purulenza seduce: lasciatele andare  
verso il lebbroso. Vi sono uomini e donne  
che sentono la parola di S. Paolo: cupio  
dissolvi, — come la maggior parte del-  
l'umanità sente il richiamo della prima-  
vera e del piacere — lasciate che si dis-  
solvano in pro degli altri. I dolori del  
mondo son tanti, e le palme che si aprono  
sulle ferite son tanto poche, e voi le allun-  
tante, le torrete per violenza, le srotate  
nel pugno di ferro della legge, soltanto  
perchè le vostre teorie non comprendono  
questa speciale maniera di eroismo o di  
follia, perchè nei vostri libri sta scritto  
che si deve essere pazzi o magnanimi sol-  
tanto alla vostra maniera?

Un governo fondato sul rispetto della  
realtà e sulla conoscenza del cuore umano  
conoscerebbe, come non lo possono i giu-  
cchini dei ministeri o delle opposizioni,  
anche la virtù che si contiene in un alvo  
sterile, e la poesia di una rinunzia all'a-  
more e alla maternità.

Il ministro Combes, proselitore delle  
suore francesi, a chi gli domandava: «E  
ora che ne faremo di codeste suore?», ri-  
spose, su per giù, così: «Che farne?, ma-  
ritiamole». E' chiaro che il sig. Combes,  
prete spretato, non sa nulla del cuore fem-  
minile: e soltanto per questo bisognava vi-  
cargli di governare il suo paese. Altrimenti  
avrebbe compreso che una donna, assumen-

# DALLA PROVINCIA

## Ampezzo

26 novembre.

### Feste religiose e civili.

Annunziata dallo sparo festivo dei mortaretti e preceduta da un tridino di prediche dato dal rev. don Bernardino Cradazzi, domenica scorsa si è qui celebrata con particolare solennità la festa annuale di S. Luigi. Per la circostanza i nostri cantori ci vollero preparare dell'ottima musica sacra, eseguita con cura valentia e di gran bell'effetto. Perosi, Tomadini e Capacci si fecero di nuovo gustare dalla gran folla di fedeli — venuti anche dai circostanti paesi — che assistevano alla chiesa. Onore a loro.

Domenica pure le nostre brave ragazze si presentarono alla ribalta del nuovo teatrino popolare e magistralmente interpretarono un dramma pieno di sentimento e irto di difficoltà: *Serena, ossia il trionfo dell'amor fraterno*. Quando si dice che il pubblico che affollava la sala seguì con religiosa attenzione e con vivo interesse il lungo e intricato svolgersi del dramma, si è fatto il più bell'elogio alle improvvisate attrici e non si è detto che la pura verità. A rendere più gaio e attraente lo spettacolo conorse efficacemente la messa in scena veramente splendida e in armonia perfetta all'epoca alla quale riferivasi l'azione drammatica. Si capisce che grazie l'amore intelligente che vi pongono intorno gli istituti e le istitutrici il nostro teatro va facendo dei progressi meravigliosi, con non piccolo vantaggio della morte e del cuore di tutti. Presto sperasi di gustare anche *Legnano e il miracolo dell'amore*, due magistrali lavori del prof. Ellero. Avanti dunque sempre per il bene indivisibile della religione e della civiltà.

### Crisantemi

In meno di tre giorni si seppelirono ben cinque persone e tutte ancora in buona età. Il fatto piuttosto raro ha destato generale compianto nella popolazione. Alle desolate famiglie, visitate così bruscamente dalla maggiore delle tribolazioni l'espressione del nostro compianto.

### S. Vito al Tagliamento

26 novembre.

### Consiglio in seconda seduta.

Essendo andata deserta la seduta consigliare di sabato scorso per mancanza d'intervenuti, nonostante l'importante ordine del giorno, la seduta stessa si farà domani sera, e si spera con miglior esito.

### Mandria

26 novembre.

Un paese contro un maestro — I fanciulli disertano la scuola.

La Provincia di Padova, l'altro giorno richiamava l'attenzione dell'autorità scolastica sopra un fatto piuttosto grave, avvenuto a Mandria, dove cioè gli alunni avevano in massa disertato le lezioni in segno di protesta, contro un maestro. Abbiamo voluto assumere più precise informazioni ed ora possiamo dare questi particolari, che non tomonno smentite.

Da lunedì gli alunni della Scuola Maschile hanno disertato le lezioni in segno di protesta contro il maestro Pirro Reali, fervido seguace delle idee socialiste, il quale impartisce le lezioni insegnando ai fanciulli che Dio non esiste, che i preti raccontano favole per gabbare i gozzi.

Ma questa nuova istruzione non garba ai buoni abitanti di Mandria, i quali vogliono che i loro figli vengano educati secondo la morale e la fede cristiana e quindi trattengono i figli a casa finché il suddetto maestro non abbandoni il paese. Speriamo che l'autorità scolastica provveda sollecitamente per il bene della scuola e della società.

Il signor Pirro Reali è quel tale che ad un suo figlio impose il nome di.... «venti Settembre». Incredibile ma vero. I piccoli eroi meritano ammirazione ed imitazione.

### Aviano

21 novembre (ritard.)

Qui narrasi come si regge un Comune.

Domenica nelle ore pomeridiane raccolti in Consiglio i patres conscripti, data lettura del verbale della seduta precedente, si passò all'ordine del giorno.

Furono votate L. 50 pro inondati e altrettante per i colpiti dal terremoto; fu approvato il capitolato medico, e dopo vari altri oggetti si venne a discutere sulla nomina del medico di Marsure, del secondo riparto.

Bisogna notare che medico del secondo riparto rimaneva il dottor Longo, del cui trasferimento si doveva poi trattare in seduta segreta.

Ora come se tale condotta fosse vacante, si stabilì di aprire il concorso per il medico del secondo riparto, deliberando implicitamente il trasferimento del dottor Longo, di cui dovevasi ancora discutere.

Il nobile Cristofori, geloso stavolta di salvar le apparenze osservò che deliberare di trattare di aprire il concorso non si poteva logicamente prima di trattare se la

condotta del secondo riparto dovesse rimanere vacante.

Ma fra Cristofori e il nobile Poliereti passarono alcune parole e alleggerimento si deliberò di aprire il concorso. Ci fu un consigliere ingenuo che domandò al Segretario: «Ma, dunque, il dottor Longo, allora vien trasferito ad Aviano?»

Ma sicuro; era cosa ormai decisa dai nobili Cristofori e Poliereti e quanto basta.

In seduta segreta, non occorre dirlo, il trasferimento fu deliberato. Sfido io!

Noi non ci dogliamo di questo, solo vogliamo osservare la commedia inscenata in Municipio e far risaltare come il Comune sia legato ad una potente consorte che fa e disfa a suo arbitrio, sfruttando un *serum pecus* d'incoscienza.

Del dottor Longo abbiamo da lodare la valentia chirurgica, ma da biasimare aspramente certi fatti, che non gli procacciarono certo delle simpatie, dei quali qui vogliamo ricordare due solo per ammonirlo, che venendo ad Aviano, procuri di farli dimenticare.

Qualche anno fa il suddetto Dottore si rifiutò di medicare lo Schiavolin Romano che s'era fratturata una gamba, motivando il rifiuto, che poi per essere stato prorogato non manteneva, col dire che lo Schiavolin era stato uno dei firmatari della protesta contro il suo... trasferimento ad Aviano, che si minacciava di effettuare fin d'allora, mandando al suo posto il compianto dottor Decilla.

Così non fu bello il rifiuto che egli oppose di medicare un ragazzo, che aveva bisogno della sua opera chirurgica, perché la madre di costui non aveva acconsentito di andar balla dove egli voleva mandarla.

### Moggio Udinese

25 novembre.

### Ancora dell'Asilo.

In data 25 corr. la Presidente del Comitato per l'istituendo Asilo riceveva una lettera della marchesa Villamarina a nome di S. M. la Regina Madre, in cui si annunzia che l'Augusta Donna «che vede sempre con soddisfazione il sorgere di quelle opere che sono rivolte allo scopo nobilissimo di educare e proteggere l'infanzia, di buon grado ha acconsentito alla domanda del Comitato predetto» cioè che s'intitolò del suo nome la nascente istituzione e fa i migliori auguri per il prospero avvenire del provvido istituto.

Un'altra cospicua elargizione a favore del nascente Asilo L. 209 (duecento) è quella che ha fatto in questi giorni la sign. Grassi vedova Di Gaspero, da Castions di Strada.

### Pinzano

26 novembre.

### Cacciatori disgraziati.

Domenica mattina nei pressi di Pinzano accadde un grave incidente. Certo G. B. Fabris, d'anni 18, si recò a caccia sulle colline circostanti, assieme a certo De Stefani ventenne. Giunti al limitare di un prato, non si sa bene per quale causa, il fucile, che era portato dal Fabris, esplose ed il colpo andò a colpire il De Stefani al piede sinistro. Il ferito cadde al suolo tramortito, ed il suo compagno, in preda alla più grande costernazione, corse in aiuto.

Il De Stefani gemeva per il forte dolore: visitato quindi dal medico del paese, veniva provvisto per il suo trasporto all'Ospedale di Sandaniche, ove fu accolto d'urgenza. Il giovane disgraziato non avrà per un pezzo, e, purtroppo non è escluso che gli si debba amputare il piede!

### Segnacco

25 novembre.

### Le feste.

Faccio seguito alla corrispondenza già trasmessavi. Ieri ed oggi continuarono le feste allietate dalla presenza di S. E., secondo il programma già pubblicato. Ciò che specialmente va rilevato si fu la sacra ordinazione di un sacerdote (don Luigi Costantini di Tricessimo) e di quattro suddiaconi e diaconi. Grande la commozione dei fedeli, che mai avevano assistito a sì importanti funzioni.

Prima della sacra ordinazione erano stati alla prima Comunione un sessantina di ragazzi e ragazze.

Al pranzo poi presero parte i neo-consacrat, intervenne il cav. Perisutti, sindaco di Segnacco, in rappresentanza del Comune. Tra ieri ed oggi si amministrarono circa 500 cresime.

Oggi ripartì dal nostro paese S. E. l'armato arcivescovo verso le 15, accompagnato fino all'estremità del paese da una turba di popolo; i bambini della prima comunione disposti in fila precedevano la carrozza. Al momento d'accomiarsi il parroco don Pietro Vidoni espresse a S. E. i sensi di gratitudine, di ossequio e di augurio a nome del popolo di Segnacco, che S. E. mostrò di aggirare assai.

Mentre la carrozza si allontanava echeggiò un formidabile Evviva a Mons. Zamburlini.

## Nel mondo parlamentare berlinese

### Feroce antipolacca.

Berlino, 26. — Si è aperta la Dieta prussiana con il discorso del trono.

Il discorso dice che la situazione finanziaria dello Stato si mostra meno soddisfacente che l'anno scorso.

Presentando il progetto di legge relativo alle marche orientali polacche. Buelow, come presidente dei ministri prussiani, dichiara che il Governo è risoluto a procedere sulla via tracciata da Bismark per far progredire la germanizzazione della regione che è più difficile che nelle campagne. Il governo non può abbandonare la politica seguita fin qui nelle marche orientali senza porsi in opposizione con la grande maggioranza del popolo tedesco. Al Governo occorre essere legalmente autorizzato per espropriare.

Grida sui banchi dei polacchi: — E' inaudita!

Il Governo, dice Bülow terminando, mantiene i principi del Grande Federico che intraprese la colonizzazione del paese subito dopo la conquista. Quando sarà ottenuta la supremazia tedesca nelle Marche orientali allora sarà opportuno prendere misure più dolci. Il discorso di Bülow è accolto da vivi applausi tranne che dai polacchi che fischiano.

E' notevole la scarsità dei bilanci anche nell'erario imperiale: i debiti di quattro miliardi e mezzo accennano a crescere sempre più. Per coprire le falle si pensa a statizzare l'elettricità e renderla una privativa!

Per iscrizioni, omni mortuarii in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla ditta A. Manzoni e C. di Udine via della Posta 7.

### Un onesto che si apparta.

Sono quindici giorni che un intellettuale del partito socialista torinese, l'avv. Roccarino, abbandonava le file dei *coscienti*, naseato per le facili accuse ed il «turlupino quasi di prammatica» esistente nel partito, e per la miserevole disinvoltura politica con la quale si «turlupina la massa». Ora un umile operaio di Massazza, pur esso ingannato dal nuovo verbo ed abbagliato dalle mirabolanti ed irrealizzabili promesse, si ritira dal campo con questa semplice ma nobile lettera alla *Voce dell'operaio*:

«Egregio signor direttore. Per otto mesi sono stato capo socialista della lega di miglioramento dei contadini di Massazza e Villanova. Ero entrato nel partito col solo fine di migliorare le condizioni mie e dei miei compagni. Ma ho conosciuto che il socialismo, ben lungi dal migliorarle, le ha peggiorate. Di più ho conosciuto che il socialismo è antireligioso, antisociale.

E perciò, nauseato, mi sono ritirato dal partito, ed ora che frequento di nuovo la chiesa, ho ritrovato quella tranquillità che aveva smarrito nel tempo in cui fui socialista. Io vorrei dire ai miei ex-compagni: ritiratevi dal partito se volete la tranquillità temporale e la felicità eterna. Ringraziandola mi dico *Kanghino Francesco*».

### Le rivolte in Cina.

Seiangai, 26. — I disordini nella provincia di Tsekiang si estendono. Il ricco distretto di Seianghing fu in aperta rivolta. Le truppe inviate a reprimere i disordini furono sconfitte dai ribelli. L'agitazione, che ha carattere antindianistico, è promossa da studenti cinesi ritornati dal Giappone. Sinora non si nota alcun fermento xenofobo o antieristiano.

### ARSENALE DI TERRORISTI.

Vienna, 26. — Telegrafano da Pietroburgo: Oggi, la perquisizione operata in seguito a denuncia nella casa del consigliere comunale socialista Emil Kersien, nel quartiere popolare Nord di Berlino, ha portato alla scoperta, in uno stanzone appartato chiuso a doppia porta, che i famigliari assicuravano vuoto e disoccupato, di un vero arsenale di armi e di carte appartenenti ai terroristi russi.

### Vittime italiane di un incendio.

Londra, 26. — Si ha da New York: Quindici persone, in gran parte bambini, sono morte bruciate; altre trenta sono ferite e ventiquattro famiglie hanno dovuto abbandonare le proprie case in seguito all'incendio scoppiato stamane nella località abitata dalla colonia italiana. Si tratta della sciagura più dolorosa prodotta dal fuoco in questi ultimi anni. Quasi due intere famiglie, quella Cardinale e quella Baracca, sono state distrutte: e la loro fine è attribuita all'opera d'incendiari. Pare che questi abbiano voluto vendicarsi del processo intentato contro di loro dal proprietario del bar che occupa il pianterreno della casa.

Ora tutto l'edificio è diruturo; i cadaveri sono stati trovati ammucchiati l'uno sull'altro. Intorno alla casa si sono trovate tracce di petrolio.

l'umile e misconosciuto nome di sorella, ha rifiutato volentorosamente consapevolmente quello, più dolce, di sposa, e quello più augusto, di madre. Ciò accade, perché ogni individuo è un mondo e ha una sua propria legge. Vi è nell'anima degli uomini il bisogno dell'affermazione, e v'è quello della rinuncia: v'è il germe della espansione di sé e quello del sacrificio di sé: v'è la poesia della luce e quella dell'ombra. E se vi sono migliaia di creature, che si sono distaccate d'ogni letizia e di ogni bene e si sono rivolte d'ogni sorriso e d'ogni gioia per inabissarsi in un convento bisogna inferire che v'è una molla nascosta, onde son spinte a ciò come a un destino irrevocabile. Vi dev'essere in questa illogicità apparente una logica superiore che sfugge alla povertà del nostro cuore. Vi deve essere in questa rinuncia la conquista di un premio che esse solo scorgono, che esse solo possono godere e che nessuno, in virtù di nessuna legge, di nessuna dottrina, può manomettere, non soltanto perché è l'unico loro bene — inviolabile e sacro come l'eredità del povero, — ma anche perché può essere usato, governato per il bene comune.

Al violatori di conventi la monaca pare, per la sua sterilità, una creatura contro natura. Ma un uomo, il quale proclama che il suo spirito abbraccia tutta la complessa immensurabile natura; ed osa parlare del suo nome; e, di autorità propria, inibisce o concede l'accesso del suo seno infinito — quest'uomo fosse anche stato presidente dei ministri nella repubblica francese o nella repubblica universale — avrebbe novanta probabilità su cento di essere un imbecille.

Perché la donna non può essere raffigurata altrimenti che quale sposa e quale madre; La fiamma dell'amore sororale splende meno, ma arde anch'essa. Le monache sono sorella. Di chi? Di tutti e di nessuno — del vecchio fetido e lercio... del soldato... del fanciullo.

Le eccellenze vostre potranno ben disperdere le congregazioni, potranno togliere i fanciulli e i vecchi alla tutela di queste creature che li curano per vocazione, affidando ad altri che li trascureranno per mercede, se gli interessi dello stato o quelli del partito lo richieggono. Potranno lasciare che i lebbrosi, fuggiti dalle infermerie laiche, marciscano sul loro letto di paglia. Ma non potranno, senza stroncare bestialmente una delle corde che rendono più dolce suono nella lira dell'anima, irridere alla rinuncia, al sacrificio, alla verginità.

Conviene sperare che un giorno vi siano altari soltanto per la pietà, dolce virtù dal nome e dal volto di donna, cinta d'olivo e non di porpora; l'unica che non richiegga tributo di vittime e di sangue. Se questo giorno verrà, sembrerà allora ben singolare e ben triste che, in un secolo che si reputò equo e fraterno in nome di leggi che erano dette di liberi e di uguali, le «sorelle» siano sempre nemiche; che si sia invidiata loro l'ombra della «dolce chiostro» e delle bande sacre, in cui s'erano ricinte di freddo e di tedio per amore dei fratelli che si sbranavano o banchettavano al sole.

Nessun migliore ginnastica per i polmoni, nessun migliore preventivo per le tossi, catarrhi, mal di petto in genere — delle inalazioni di Chlorophénol.

### Mendicante con 50.000 lire!

Scrivono da Erba: Crippa Pietro era un mendicante assai conosciuto in Erba e dintorni. Giorni sono nel suo giro di accattonaggio venne colpito a Civate da un colpo apoplettico, restando fulminato. Nella sua stanza a Resenterio si scoprì ora la sua miserabilità, consistente in libretti della cassa di risparmio, 35 chili di monete in rame, cambiali a suo favore, ecc. ecc. Il valore sarebbe di circa cinquantamila lire.

### Effetti della crisi finanziaria.

Telegrafano da New York che causa il panico sparso dalla crisi e l'arrendimento degli affari e dei lavori, gli emigranti rimpiatano. Nei docks avvengono scene assai tristi. Una folla enorme di stranieri, fra cui molti italiani, si affolla sulla banchina per imbarcarsi sui piroscafi che tornano in Europa. Gli ufficiali del transatlantico *Caronia* fanno assalti dagli emigranti eccitatissimi che volevano imbarcarsi ad ogni costo. I *police-men* non riuscirono ad allontanarli; si dovette chiamare in aiuto la riserva dai posti di polizia. Finalmente il *Caronia* poté partire con 2000 emigranti, fra cui numerosi italiani. Quest'assolo fa calcolare ai finanziari una dipartita quotidiana di centinaia di migliaia di lire nelle tasche degli emigranti.

### Un monastero assalito dai briganti.

Petroburgo, 26. — Si ha da Oskow: una banda di venti briganti assalì il monastero di Kripesk; ferì due persone e ne uccise sei di cui una venne precipitata dall'alto del campanile.

In tempo di colera, il laudano: in tempo di tossi, il Chlorophénol.

La sera vi fu una funzione di ringraziamento per la buona riuscita delle feste. Ho creduto inutile dirvi che tutto il paese era parato a festa con archi d'iscrizioni.

Domenica sera poi si ebbero splendidi fuochi artificiali sulla piazza della Chiesa, gremita di spettatori, eseguiti dal notissimo pirotecnico signor Turini di Tarcento.

### Le querele dei Salesiani.

Mandano da Roma al *Momento*: «La procura generale dei Salesiani, che ha qui la sede, è minutamente informata di quanto avviene in riguardo a tutta questa triste faccenda e trasmette alla casa generale di Torino e ad altri collegi interessati le liete notizie: da essa sono eure informato che finita omai la tresca sordida degli accusatori, gli accusati cominceranno ad esercitare i loro diritti perché giustizia piena sia fatta e i divulgatori delle infami benché sventate ed innocue calunnie abbiano tutto quanto loro spetta».

### Soldati inglesi mangiati da cannibali.

Notizie dal Congo giunte ad Anversa col piroscafo proveniente dall'Africa recano che cinque soldati inglesi del distretto di Mongalla, i quali erano incaricati dall'autorità di discutere le condizioni di pace con la tribù «bodake» furono uccisi e mangiati. Tre capi che parteciparono al delitto e presero parte al banchetto antropofago, furono imprigionati. Altre tribù sono in rivoluzione. Contro di esse furono inviati forti distaccamenti.

Il Telefono del CROCIATO 209 porta il numero

## Cronaca cittadina

### DIARIO SACRO.

Giovedì 28 — s. Sostene. Fiere e mercati della Provincia Sacile e Gorizia.

### Bollettino meteorico del 27 novembre

Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130. Ore 8 ant. Termometro 2,1 — Minima aperta della notte - 0,3 — Barometro 756 — Stato atmosferico misto. — Vento N pressione calante. Ieri bello. Temperatura: Massima 5,1 — Minima - 0,2 — Media 2,47 — Acqua caduta mm. —.

### „Catechismo Breve“.

IL CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crociato*. Centesimi 10 la copia, spese postali in più. Vendesi a pronta Cassa.

### Ai Cresimandi.

Giorni assegnati per la Santa Cresima fino al primo Gennaio 1908: Domenica 1 Dicembre Cresima in Torreao di Cividale alle 10. Nelle Domeniche 8, 15, 22, 29 Dicembre 1907 e Primo d'Anno 1908 Cresima in Udine a mezzodi.

### Carità cristiana.

Un nostro cronista passa all'ospedale per raccogliere notizie sul suo giornale. La viene a sapere che Vittorio Tumiotto — da lui perfettamente sconosciuto — è morto in modo repentino e quasi tragico, con sintomi d'alcolismo, come gli dichiararono i medici. Il cronista, per rendere noto un esempio di più dei letali effetti dell'alcol e farne propaganda contro, pubblica tale morte col titolo con cui fu pubblicata.

Apriti cielo! Il *Passo* va sulle furie; stampa contro il *Crociato* parole sensazionali gridando contro la sua brutalità, che non rispetta i morti e non risparmia i sentimenti dei vivi e già una sottoscrizione di protesta.

Per fare questo — lo diciamo altamente — ci vuole una buona dose di perfidia e di slealtà giornalistica. Alla quale, del resto, ci ha da parecchio abituati quel giornale.

### Consiglio comunale.

All'ordine del giorno per la seduta consigliare che avrà luogo Venerdì p. v. 29 corrente alle ore 14 sono aggiunti di urgenza gli argomenti sotto indicati:

In seduta pubblica.

4. bis. Ratifica della deliberazione 22 Novembre 1907 N. 10267 presa per l'urgenza dalla Giunta Municipale relativa all'orario del lavoro per i panettieri, fornai e pasticciieri.

7. bis. Comunicazione, per le conseguenti deliberazioni, del decreto 22 Novembre 1907 N. 38888 col quale il signor Prefetto della Provincia ha annullato la deliberazione consigliare 14 Ottobre 1907 relativa a conferimento della borsa di studio medico della Fondazione Marangoni.

7. ter. Comunicazione, per le conseguenti deliberazioni, del decreto 23 Novembre 1907 N. 38716 col quale il signor Prefetto della Provincia ha annullato la deliberazione consigliare 14 Ottobre 1907 relativa a conferimento della borsa di studio legale della Fondazione Marangoni.

12 bis. Approvazione del capitolato per le condotte medico-chirurgiche.

In seduta segreta.

20. Proposta di riconferma quinquennale degli impiegati municipali signori Blasoni Pietro, Lenardon Gio. Battista, Pagnutti Gino, Plebani Alessandro e Toso rag. Giovanni.

Berto Barbarani

Che doveva venire tra noi il giorno 30 corr. è stato invitato nella stessa sera del 30 corr. a Riva di Trento per una recita a favore dei danneggiati dal terremoto per le Calabrie, per cui la lettura dei suoi versi vernacoli è stata rimandata ad altra epoca da stabilirsi.

Vendeva vino senza licenza

L'altro ieri, mercato di Santa Caterina, certa Lucia Pinzan di anni 36, maritata Borchia pensò di approfittare del grande concorso del pubblico per vendere vino ed altre bevande in una stanza in Via Liruti, posta nell'angolo di Vicolo Agricola.

Ma il guaio si è che la Pinzani non possedeva la prescritta licenza e di ciò se ne accorsero le guardie di città le quali la dichiararono in contravvenzione facendo tosto chiudere l'esercizio.

Industria stalloniera privata.

Si rammenta che col giorno 30 novembre corrente scade il termine utile per la presentazione alla Prefettura delle domande per l'approvazione degli stalloni di proprietà privata destinati alla monta per l'anno 1908, di cui al Regolamento approvato col R. Decreto 24 giugno 1888 N. 5581.

Una tragedia evitata.

La micidialità del carbonio.

Di fronte alla Chiesa parrocchiale del Carmine (Via Aquileia n. 88) vi è una palazzina a tre piani abitata dallo signore Gammallo. Esse subaffittarono recentemente una camera ammobiliata alla famiglia d'un ingegnere che ha moglie ed un bambino.

Questa mattina per tempissimo si udì un gran fracasso nella stanza subaffittata, seguito da grida invocanti soccorso.

Si seppe poi che la famiglia dell'ingegnere aveva accessa una stufa, e questa aveva sprigionato dei gas asfissianti. Il carbonio avea già fatto svenire la signora. L'ingegnere era corso ad aprire, ma stramazza, senza averlo potuto fare. Al rumore accorsero le signore Gammallo che emiserò le grida di spavento ed aiuto.

Accorse, chiamato telefonicamente il dott. Luzzatto, che poté constatare... lo scampato pericolo.

La visita alle vetture invernali.

Stamane alle ore 9 venne passata, in Piazza Umberto I, la visita alle vetture invernali. La Commissione, composta dal dott. G. B. Dalan, presidente, Ballico e dall'ispettore delle guardie urbane Ragazzoni, fuggente da segretario, approvò quasi tutte le 18 vetture che si erano presentate.

Il proprietario però, della vettura che porta il numero 29, deve cambiare il cavallo ed accomodare la carrozza.

Voleva mangiare e bere a ufo!

Ieri venne arrestato certo Cesarini Angelo fu Giacomo, d'anni 19, contadino di Castions di Strada, il quale domenica sera, si era recato nell'Osteria al «Castello di Udine» di Via della Posta, condotta da Gobbita Italia, e dopo aver mangiato e bevuto per un importo di L. 1,60 si dava alla fuga, senza pagare lo scotto.

I soliti vandali

staccarono il portone di legno del campo dei giuochi e lo gettarono poscia nella vicina roggia. Bravi davvero!

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 26 novembre 1907.

Table with financial data including Rendita 3.75 0/0, Azioni (Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, etc.), Obbligazioni (Ferrov. Udine-Pontebba, etc.), Cambi (cheques-a vista) for various countries like Francia, Londra, Germania, etc.

La più piccola repubblica.

Esiste in Svizzera una minuscola repubblica, ignorata dalla storia e dalla geografia, e che solo ora occupa le autorità elvetiche. Si tratta della repubblica di Salans, piccolo territorio alpino, confinante da una parte colla Deut du Midi (Canton Vallese) e dall'altra colla frontiera francese.

Il luogo non appartiene ad alcuno, ed è popolato da pastori, da un centinaio di minatori ed, all'estate, da forestieri villeggianti in un grande albergo. Il territorio essendo neutro, la giurisdizione vi è esercitata da un Consiglio di quattro delegati,

eletti annualmente. Non esiste polizia, nè vi sono imposte comunali: la repubblica è anzi un rifugio di condannati politici, un asilo dove l'ospitalità è generosamente concessa.

Risulta da antichi documenti che la repubblica di Salans faceva parte dell'antico feudo di San Maurizio, il cui abate concesse ai pastori del Villaggio certi diritti d'autonomia, che si perpetuarono e che costituirono la repubblica attuale. Essa sta ora per scomparire.

Il Gran Consiglio del Canton Vallese si è occupato della questione dell'aggiudicazione di questo terreno neutro. Una decisione è stata impossibile: quattro Comuni reclamano il territorio. Il Consiglio di Stato ha deciso di sottomettere la questione al Consiglio federale, non potendosi — dice il messaggio — tollerare più oltre l'esistenza di questa repubblica non autorizzata dai trattati internazionali, nè dalla Costituzione svizzera.

Gli Arcidiaconi Patriarcali nel Dominio Austriaco.

Finchè il Patriarcato d'Aquileia durò nella vasta sua mole, numerava tante chiese e conventi nel dominio Austriaco, che la giurisdizione spirituale esercitata, prima nel suo principato civile, poi sotto il dominio Veneto, poteva considerarsi appena ristretta ad una terza parte.

Ma i Patriarcati, quando pure risiedevano nei confini della Diocesi, vivevano in Udine od in qualche altro luogo della Patria del Friuli. Non deve quindi destar meraviglia se in paesi tanto lontani dalla vigilanza episcopale, non raro scoprivansi abusi tra i preti non meno che tra i frati e le monache, che pur troppo, dimenticando la loro vocazione, si lasciavano trascinare dalla corrente guasta del mondo.

Cercando di ovviare a questi mali, il Patriarca Francesco Barbaro — 1593-1616 — ricorse all'espedito di istituire degli Arcidiaconi, i quali, nel territorio assegnato, presiedessero al Clero, dando ai medesimi le relative facoltà. E noi li troviamo nella Stiria, nella Carinzia, nella Carniola superiore ed inferiore e nel Contado di Gorizia, lasciando di ricordare quello della Carina e del Cadore.

Essi visitavano chiese e conventi, proponevano i soggetti da nominarsi ai posti vacanti, formavano processi, punivano i delinquenti, esaminavano ed approvavano confessori, esercitavano insomma una autorità delegata, quasi episcopale, che li costituiva in posto eminente.

Ed a questa dignità — che del resto era un puro ufficio di ministro subordinato ed amovibile — più volte ambirono uomini facili ad essere trascinati dall'amor della gloria, ed altri si ostinarono a sostenere che nella lor Chiesa fosse innato il diritto di essere Arcidiaconi, altri giunsero a brigare in guisa da ricorrere perfino all'autorità degli Imperatori, degli Arciduchi o dei Magistrati secolari.

Anche il Conte Leopoldo di Petaz, creato nel 1742 vescovo di Trieste, cercò la protezione dell'Imperatore per conservare il posto di Arcidiacono della Carniola superiore, adempiendosi i doveri a mezzo di un sostituto.

Vero è ancora che alcuni abusavano della loro autorità e si servivano della medesima a danno dei Patriarcati, oppure si facevano rei di quelle colpe che dovevano correggere in altri. In questo ultimo caso resterà sempre famoso nella storia il nome di Polidoro da Montagnana. Per questo, ne vediamo talora alcuni deposti ed allontanati dall'ufficio che era stato loro affidato. Altri paghi dell'appoggio secolare, osarono esercitare una podestà di cui erano privi, come a dire approvando confessori, facendosi colpevoli di sacramenti invalidamente amministrati.

Ma qui per lumeggiare la posizione delle cose, convien ricordare che verso il 1630, il Consiglio di Graz mise ostacoli al libero esercizio della giurisdizione spirituale appartenente al Patriarca. A ciò fare ne aveva dato pretesto la scaltra politica della Repubblica Veneta.

Impadronitasi essa del Principato civile dei Patriarcati Aquileiesi l'anno 1420, nei trattati seguiti fra i due Governi, Veneto ed Austriaco, col consenso di Roma, la nomina del Patriarca doveva aver luogo reciprocamente una volta da parte della Repubblica ed una volta da parte dell'Austria. Ma i Veneziani, nominando sempre una loro creatura, volevano in aggiunta, che il nuovo Patriarca appena avuto il possesso della Sede, si scegliesse un Coadiutore con diritto a successione — in caso di morte del Coadiutore aveva luogo la clausola del regresso — chiudendo così sempre la strada ad ogni mossa degli Austriaci.

E gli Austriaci alla lor volta, vennero alla determinazione di impedire, nei loro territori, ogni atto giurisdizionale di uno straniero. E' troppo noto che i confini Austriaci erano per il Patriarca un muro insormontabile, cui non era concesso in alcun modo di oltrepassare.

Intanto tutte le conseguenze svantaggiose andavano a riversarsi a scapito delle anime. In questo stato di cose che durò fino alla smembrazione del Patriarcato — 1751

— ecco il ripiego a cui si ricorse. Il Patriarca esaminava gli aspiranti ai benefici, dava loro le bolle, come le dava agli Arcidiaconi, ma questi documenti non avevano valore alcuno in faccia al Governo Austriaco; quindi il Nunzio Apostolico residente in Vienna, che, conforme alle istruzioni di Roma, doveva essere d'intelligenza col Patriarca, conferiva all'elitto nuove bolle, che solo erano riconosciute.

Udine, 27 novembre 1907.

P. N. Pojani.

La tubercolosi guarisce la tubercolosi!

Mentre il governo olandese ha domandato 775.000 fiorini per la costruzione di una prigione speciale per i tisiici — una specie di sanatorio per 180... inquilini — il dottore Forbes Ross di Edimburgo, ha pubblicato, contemporaneamente, nelle tre più note riviste mediche anglo-americane, Un articolo nel quale suggerisce di nutrire gli ammalati tubercolotici con carne bovina di animali affetti dalla stessa malattia, affermando, sulla base di lunghe esperienze che tal genere di vitto contiene naturalmente tutti gli elementi antitossici ed opsonici che possono essere richiesti per la cura dell'individuo.

Il dottor Ross consiglia quindi l'uso della carne di animali tubercolotici in tutti i sanatori, e si dice certo che i risultati saranno sorprendenti.

L'articolo ha fatto grande impressione in Inghilterra ed in America, ed è stato prontamente riprodotto dalla rivista berlinese Zeitschrift für Tuberculose, dopo essere stato sottoposto al giudizio di parecchie autorità mediche, quali Von Leube, Von Leiden, J. Kraus e B. Frankel.

Altro che proibire la carne tubercolotica e spendere milioni, come fa l'Inghilterra per spazzarla dal mercato!

Bicordiamo per analogia che gl'indiani per rendersi immuni dai morsi velenosi dei serpenti, mangiano a dosi gradatamente crescenti il veleno.

I veri dentifrici Botol, di fama mondiale (Acqua-Polvere e Pasta), si vendono presso la Ditta A. Manzoni e C., di Milano e Roma.

LA CURA più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Rabarbaro digestivo, tonico, ricostituente.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

Advertisement for Casa di assistenza Ostetrica per gestanti e partorienti, authorized by the Prefecture, directed by Levatrica signora TERESA NODARI. Includes services like PENSIONI e CURE FAMIGLIARI and address in Udine.

Advertisement for Cinematografo L. Roatto, the most famous travel agency in Italy, offering cinematographic services with modern equipment and popular prices.

Advertisement for Offelleria AL MORO, owned by Pietro Sirena, located at Via P. Canciani, 12.

Advertisement for Torta Palladio Millefiori, a specialty of the shop, with home delivery service and fresh pastries.

Large advertisement for Preparati di Pepsina by Dr. Carlo Tosi. Describes the benefits of the vegetable animal pills for digestion, lists various ailments treated, and provides contact information for A. Manzoni & C. in Milan, Rome, and Genoa.

Advertisement for Diffida, a purgative medicine for hemorrhoids and other ailments, available at various pharmacies.

Advertisement for Santa Fosca, a purgative medicine, with a portrait of the saint and details about the pharmacy.

Advertisement for Tosi's Purgative, highlighting its effectiveness and availability.

Advertisement for Casa di Cura, a sanatorium for various ailments like Gola, Naso, Orecchio, located in Udine.

Advertisement for Pillole Locatelli, a medicine for various ailments, with a list of conditions treated and contact information for the pharmacy in Padova.

Advertisement for inserting notices in newspapers and medical journals. Lists various publications like Gazzetta Medica Lombarda, Bollettino clinico, etc., and provides contact for A. Manzoni & C.

Advertisement for La Ditta Luigi Barelli, a stationery and music shop, located in Piazza Garibaldi.

Advertisement for Ferro-China Bisleri, a medicinal product, with a portrait of the inventor and details about its benefits.

Advertisement for Nocera Umbra, a medicinal product, with a portrait of the inventor and details about its benefits.

Advertisement for Roncegno, a natural arsenic-ferrous water, with details about its location and health benefits.

Advertisement for Aveve mai pensato, a medicine for children's ailments, with a list of conditions treated and contact information for the pharmacy in Padova.

**INSERZIONI A PAGAMENTO**

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**  
 UDINE, Via della Posta, N. - MILANO, Via S. Paolo, 11 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FI RENZE, Via Giuseppe Verdi, 3 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 14 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via Scimmie, 6 - PARIGI, Rue Perdonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**  
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale L. 2 - la riga contata.

**F. MARTINUZZI**  
 NEGOZIANTE IN MANIFATTURE  
 UDINE - Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) - UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Broccati** per apparati da Chiesa e addobbi, **Seta Spinata per Stendardi e Gonfaloni**, **Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone, filati oro per ricamo**.  
 Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thübet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati.  
 - Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

**Prezzi di assoluta concorrenza**  
 Premiato con medaglia d'oro 1903  
 Diploma medaglia d'argento dorata 1907

**Avvisi Economici 5 Centesimi per parola**  
**Annunzi vari**

LA GIOIA dei genitori è quella di vedere i loro piccoli bambini crescere robusti, vispi e intelligenti. La fosfatina Falières è un alimento perfetto assimilabile, piacevole, che dà i risultati su descritti. Per averla gemina fatene acquisto presso la ditta **A. Manzoni e C.**, Milano, Via S. Paolo, 11, L. 2,70 la scatola franca L. 3,50.

LE RUGHE del viso scompaiono come per incanto coll'uso della deliziosa Crema Veloutine della casa Ch. Fay di Parigi. Chiederla alla Ditta **A. Manzoni e C.**, Milano, via S. Paolo, 11. - Per riceverlo franco in tutto il Regno spedire vaglia di F. 1,80.

E' DIFFICILE avere una casa senza qualche topolino, il quale disturba la quiete della sposa e dei bimbi, e ne turba il sonno. Un po' di granellini di Barezza sparsi per la stanza basterebbero per distruggerli. Cent. 70 la scatola. - Vendita da **A. Manzoni e C.**, Milano, Via San Paolo 11.

L'ACQUA di Chinina Manzoni per effetto della sua speciale composizione, conferisce ai capelli morbidezza e colore brillante. L. 1,50 la boccetta, franca L. 2,00. Vendesi presso **A. Manzoni e C.**, Milano, Via S. Paolo 11.

CERA REALE diamante per mantenere lucidi e puliti - pavimenti - parquet - mobili. - Detta cera non ha cattivo odore ed il prezzo è mite, e si vende dalla Ditta **A. Manzoni e C.** di Milano. Vaso grande L. 3,00, vaso medio L. 1,50, vaso piccolo L. 1,00 per posta cent. 80 in più.

LA CASA **A. Manzoni e C.**, chimici-farmac., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

**Grande Fabbrica Statue Religiose**  
 unica nel Veneto  
**F.lli FILIPPONI - Udine**  
 Stabilimento, Viale Ledra, 30 - Esposiz. Perm., Via Manin, 13  
 telefono 3-06 - telefono 3-07

**PRESEPI**  
 completi in plastica e cartone romano da

Cm. 20 d'altezza, composto di 16 pezzi	L. 12
" 30 " " " " "	48
" 40 " " " " "	66
" 50 " " " " "	95
" 60 " " " " "	133
Bambino Gesù di 40 Cm. senza Cuna	20
" " " " " con "	25

Camelli con conduttore da L. 11-13-15-16-18 e 20. Per Presepi più ricchi e personaggi isolati chiedere listino speciale.

**OLIO di Fegato di Merluzzo**  
**CHRISTIANSAND** (in Norvegia)  
 CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE  
 (Flacone di 400 grammi L. 2,50)

Quest'olio che viene fabbricato a Christiansand da una delle migliori e più importanti Case della Norvegia, oltre a presentare una ricchezza (non comune agli oli di merluzzo in commercio) di sali iodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente deposita degli stearati che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima. E' da preferirsi quindi il nostro olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

E' poi il più a buon mercato di tutti gli oli di Merluzzo venduti in bottiglie giacchè al prezzo di L. 2,50 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento.  
 Deposito e vendita da **A. MANZONI e C.**, chimici-farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11 - Roma, Via di Pietra, 91 - Genova, Piazza Fontane Marose.

Per ISTITUTI ED EDUCAZIONE E COMUNITA' RELIGIOSE, si spedisce OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO BIANCO PURISSIMO, QUALITÀ EXTRA.  
 Latta di circa K. 3 1/2 L. 12,50 - Franco di porto e imballaggio in 7 1/2 " 22,50 - qualunque Stazione del Regno

Indirizzare ordini e vaglia alla Ditta **A. MANZONI e C.**, Via S. Paolo, 11, Milano.

**ELIXIR** Bottiglia litro L. 4,50  
 > 1/2 litro > 2,80  
**China Manzoni** franco per posta  
 Vendita presso la Ditta  
**A. MANZONI e C.**  
 MILANO - ROMA - GENOVA.

Tonico - stomatico - ricostituente ed eccita l'appetito

**PER LAVARE e rendere bianca la pelle**  
**Farina di Mandole alla Violetta**  
 pacco di un 1/4 di kg. centesimi 75 franco nel Regno lire 1,25. - Vendita all'ingrosso ed al minuto presso **A. MANZONI e C.** Milano, Via San Paolo 11; Roma, Via di Pietra numero 91.

**Aceto Igienico**  
 PER LA TOILETTE  
 Rinfrescante e balsamico della pelle usato di frequente, evita il rilassamento dei tessuti, fa sparire i rossori, le tacche e le efflorescenze.  
 Preparazione speciale della Ditta  
**A. MANZONI e C. Chimici-farmacisti.**  
 Milano, Via S. Paolo, 11 - Via della Sala, 14.16  
 Bottiglia da litro L. 8 - 1/2 litro L. 4,50 - Flacone L. 1,25  
 Franco per posta C.mi 60 in più

Oltre 10 anni di continuo successo

**Nelle TOSSI e nei CATARRI**  
 DA Laringiti \*\*\* Sono eroiche le inalazioni continuate di Bronchiti \*\*\* Bronco - polmoniti \*\*\* Alveoliti \*\*\* Tisi \*\*\*\*

**Chlorphènoi**  
 VENDESI in ogni buona Farmacia

Opuscoli illustrativi gratis - Certificati medici autorevoli

**PER INALAZIONE**  
 ACQUA NATURALE SALSOIODICA  
 DI SALES  
 sterilizzata e preparata in modo speciale titolata a Gradi 3, 4, 5 Beumè indicata nella cura dei catarrri nasali, faringee, laringee tracheo-bronchiali a decorso lento

Si vende a Lire UNA in tutte le Farmacie e presso la Ditta **A. MANZONI e C.** MILANO - ROMA - GENOVA  
 Concessionaria esclusiva delle Premiate Fonti di SALES e MONTE ALFEO - Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.

Il telefono dell'Ufficio Pubblicità **A. Manzoni e C.** porta il numero 273

**Nessun Veicolo favorisce l'assorbimento come il Vasogen**  
 Fluido asettico, emulsione coll'acqua in verde pomata il che è dimostrato dalle analisi dell'urina  
**PREPARATI DI VASOGENE FLUIDO**

Iodio-Vasogene 6 e 10 0/0 Nessuna azione irritante - Nessuna colorazione per Iodio - Più efficace della tintura di jodio - Sostituisce l'uso interno dei sali di jodio.	Creosoto-Vasogene 20 0/0 esternamente per frizioni, o per bocca in capsule o preso nel latte non produce alcun disturbo nella digestione.
--	--

Jodoformio 3 0/0 Iftilio 10 0/0 Guaiacolo 20 0/0 Zoifo 5 0/0  
 Catrame 25 0/0 Beta-Naftolo 10 0/0  
 Canfora e Cloroformio parti eguali (per frizioni calmanti del dolore)  
 Si trova nelle farmacie in flaconi originali da gr. 30 a L. 1,30  
 Campioni, nonché copia ed estesa Letteratura (tra cui le discussioni della Società Medica di Berlino del 4 maggio 1888 GRATIS ai Medici che ne faranno richiesta. Deposito generale per l'Italia: presso **A. MANZONI e C.** Milano - Roma.

**ESTRATTO di KEFIR**

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA)

**AGGIUNTO AL LATTE:**  
 E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.  
 E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

**PRESO IN POLVERE:**  
 E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. - Vince le diarree più ostinate.  
**L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.**  
 Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta **A. MANZONI e C.** - Chimici-farmacisti  
 MILANO - ROMA - GENOVA  
 Istruzioni a richiesta. - Si vende presso le principali Farmacie.

**GRANI DI BAREZIA**  
 per la distruzione dei **SORCI**  
 Prezzo cent. 70 la scatola per posta cent. 85  
 Vendesi presso **A. Manzoni e C.**, Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91; Genova, piazza Fontane Marose.

**FOSFATO PULZONI**  
**ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO**  
 GUARISCE completamente  
 Premiata Farmacia **ERCOLE PULZONI - PIACENZA** - Concessionari **A. MANZONI e C.**, MILANO-ROMA-GENOVA - Premiata Farmacia **ERCOLE PULZONI - PIACENZA**